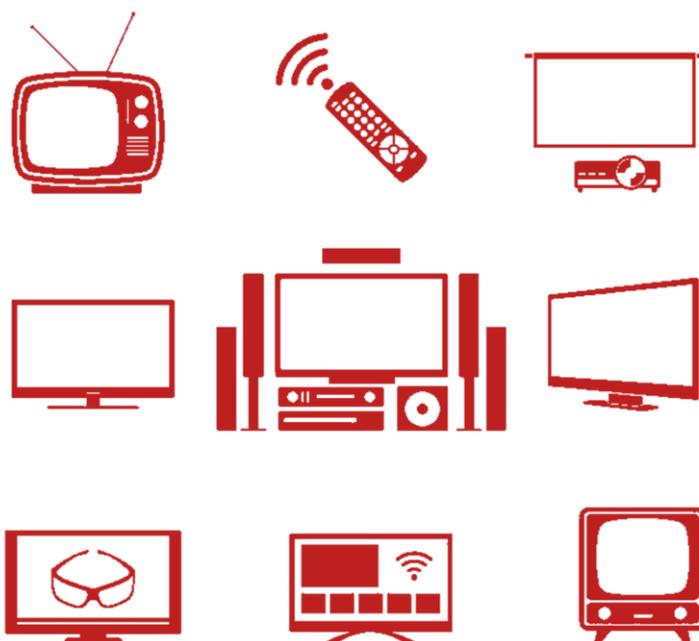


Focus Bilanci



TV

**Principali evidenze contabili delle maggiori società
nel settore televisivo
(2013 – 2017)**

Sommario

I.	Ricavi e occupazione	2
	Andamento dei ricavi	
	Andamento dell'occupazione	
II.	Analisi della redditività	4
	I margini operativi	
III.	Livello di patrimonializzazione e investimenti	7
	Il rapporto tra patrimonio netto e passività complessive	
	Il rapporto tra investimenti e ricavi	
IV.	Nota metodologica	9



*Il Focus sui bilanci delle imprese che operano nel settore **televisivo** si basa sulle informazioni contabili desumibili dai bilanci d'esercizio delle principali imprese del settore.*

Sono stati elaborati dati aggregati sui conti economici, sugli stati patrimoniali e su altre principali grandezze delle imprese per il periodo 2013 – 2017.

Ricavi e occupazione

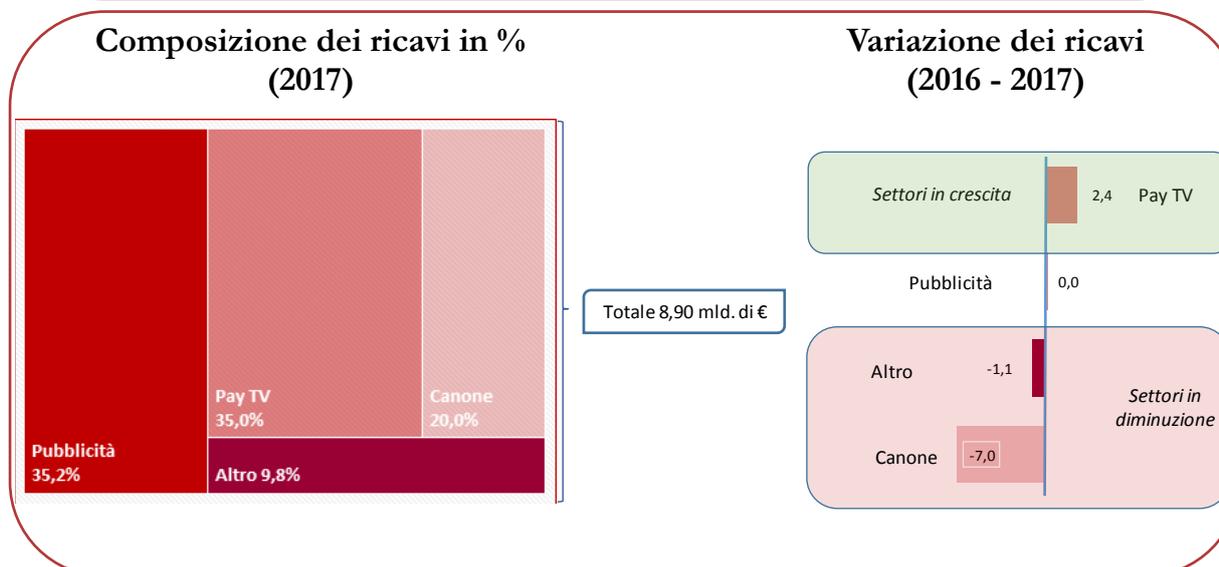
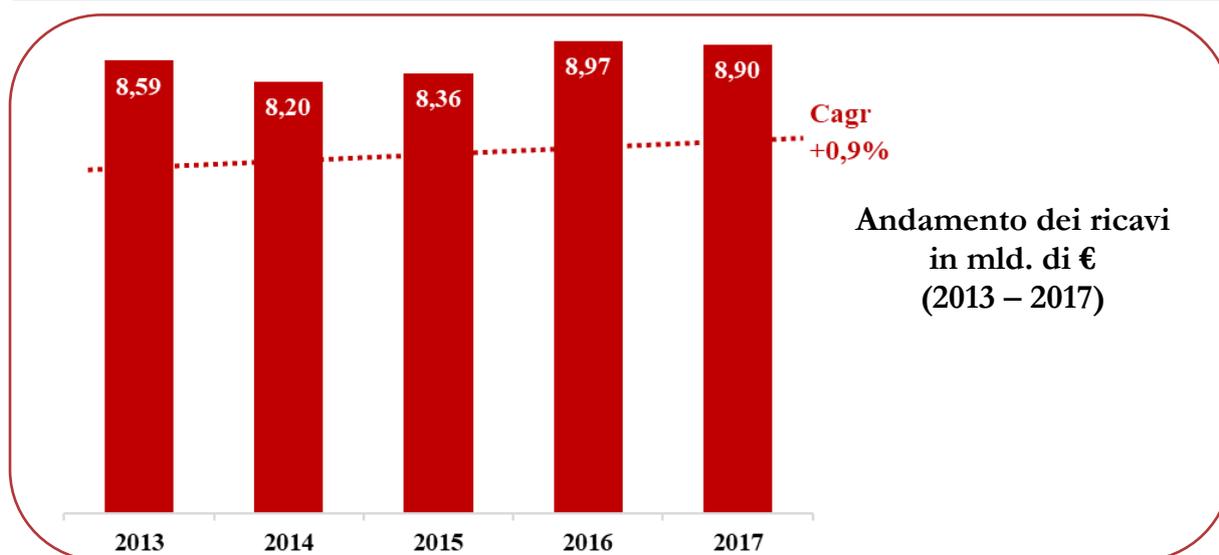
Andamento dei ricavi

i Il valore complessivo dei ricavi delle principali imprese del **settore televisivo** è stimato, nel 2017, pari a **8,9 mld di €** (+3,6% rispetto al 2013).

Nell'ultimo anno (2016 – 2017) si osserva una leggera flessione (-0,8%).

Quest'ultimo risultato è dovuto in particolare alla riduzione delle risorse provenienti dal canone di abbonamento Rai (-7%), la cui diminuzione in termini unitari risulta in parte compensata dall'aumento della riscossione a seguito delle iniziative intraprese per la riduzione dell'evasione. Crescono i servizi pay (+2,4%), mentre gli introiti pubblicitari non hanno mostrato variazioni di rilievo.

Come conseguenza di questi andamenti, la composizione dei ricavi del settore, vede il canone Rai rappresentare il **20%** delle risorse, la Pay Tv e la pubblicità il **35%** ciascuno, mentre la parte residuale conta per il **9,8%**.



Andamento dell'occupazione



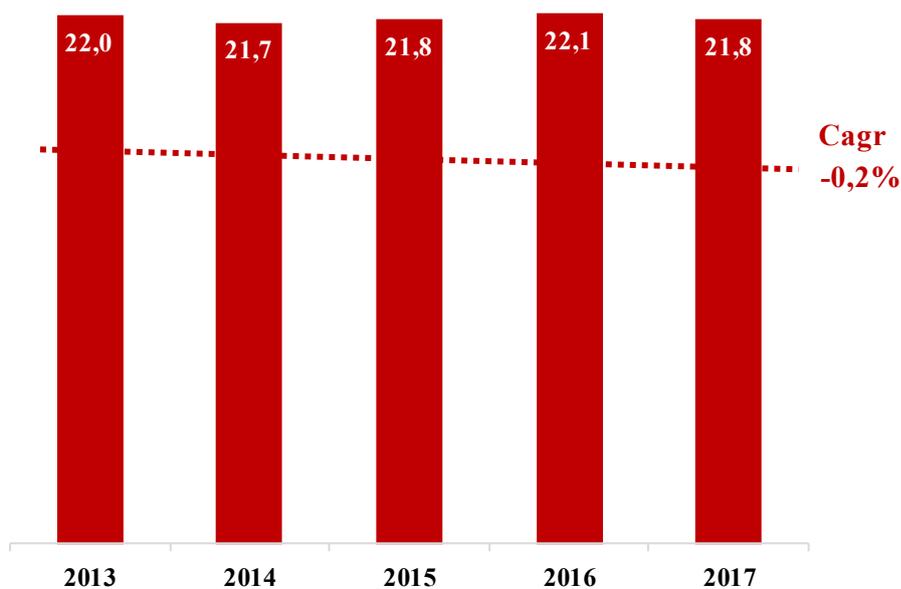
Gli occupati diretti delle principali imprese del settore ammontano a circa **21.800** addetti nel 2017, in flessione di circa **250** unità rispetto al 2016.

Tra le imprese principali, la riduzione degli occupati di Rai e soprattutto di Mediaset non è compensata dall'aumento dell'organico di Sky

Gli addetti dei «nuovi players», quali ad esempio Discovery, QVC Italia e Viacom, pur in crescita rispetto al 2013, nell'ultimo anno considerato sono rimasti sostanzialmente invariati.

Andamento dell'occupazione (* 1.000) (2013 – 2017)

Nota: I valori della Rai fanno riferimento all'occupazione media del Gruppo Rai, comprensiva dei dipendenti sia a tempo indeterminato che determinato



Analisi della redditività

I margini operativi



NB: È utile ricordare che la società di servizio pubblico, Rai, presenta un modello di business in cui gli obiettivi non commerciali sono preponderanti; ne consegue un obiettivo di profittabilità che diverge da quello degli operatori con natura prettamente commerciale.

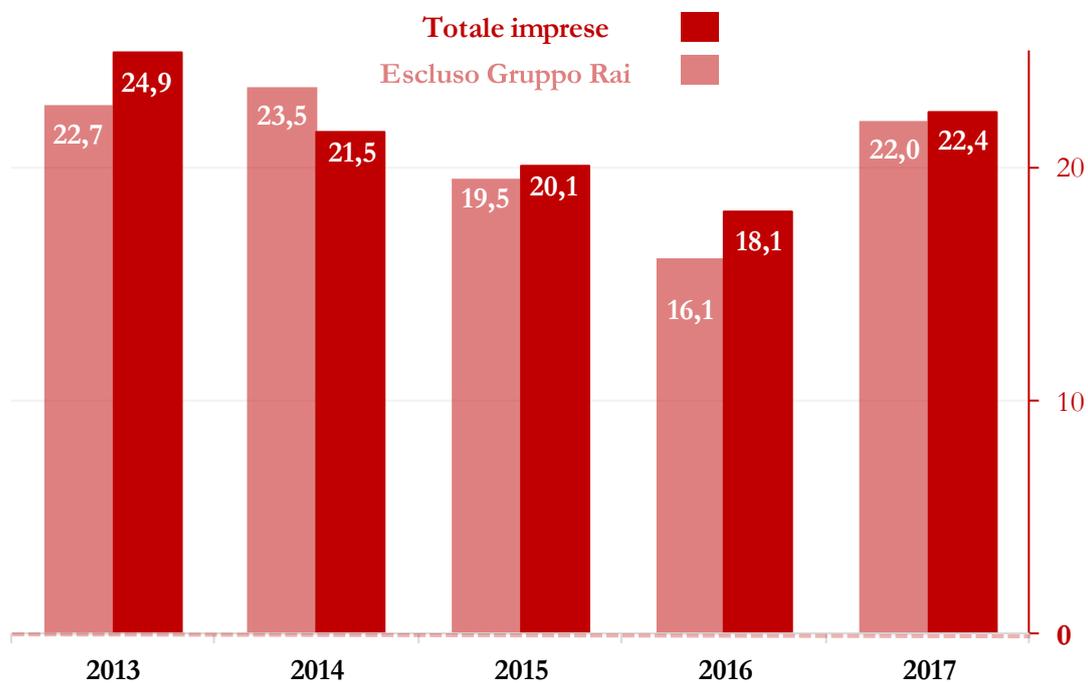
Il **marginale operativo lordo**, nel periodo considerato (2013 – 2017), ha subito una riduzione di circa **150** mln di €; non includendo l'operatore di servizio pubblico, l'andamento risulta positivo, facendo registrare un aumento di **46** mln di €. Nel complesso nell'ultimo anno si registra un miglioramento della marginalità lorda di **370** mln di €, rispetto al valore minimo fatto registrare nel 2016. L'andamento di lungo periodo del **Ebitda** è frutto del differente andamento delle due principali grandezze sottostanti: da un lato l'aumento dei ricavi (**+0,9%** di crescita media annua), dall'altro dell'incremento più sostenuto (**+1,8%** di crescita media annua) dei costi operativi e del personale degli operatori con natura commerciale.

Il **marginale operativo netto**, si riduce progressivamente fino al 2016 anno caratterizzato, in particolare, da consistenti svalutazioni di attività immateriali operate da Mediaset. circa, mentre nell'ultimo anno. Il consistente recupero nel 2017 (**+580** mln di €) è dovuto in larga parte ai risultati di Sky Italia ma soprattutto a quelli di Mediaset (**+484** mln di €), dei quali circa **250** dovuti a minori ammortamenti rispetto al 2016, mentre questi ultimi crescono per la Rai.

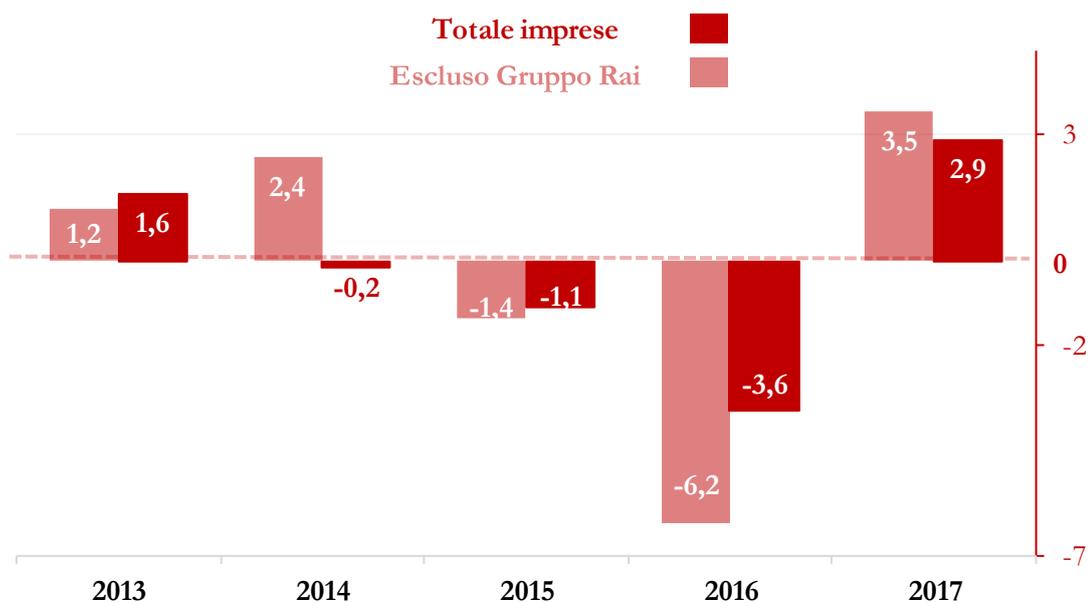
Analogamente a quanto osservato per il margine netto, il **risultato d'esercizio**, nel periodo considerato, mostra una forte riduzione in particolare durante il 2016 quando, a livello complessivo, la perdita consolidata è stata pari ad oltre **350** mln di €. Da evidenziare come nel 2017 il risultato d'esercizio aggregato per la prima volta dal 2012 sia tornato positivo (**+114** mln di €). Tale risultato è dovuto essenzialmente a Sky Italia ed in misura più marginale a Rai Discovery.

Andamento dei margini reddituali (% dei ricavi)
(2013 – 2017)

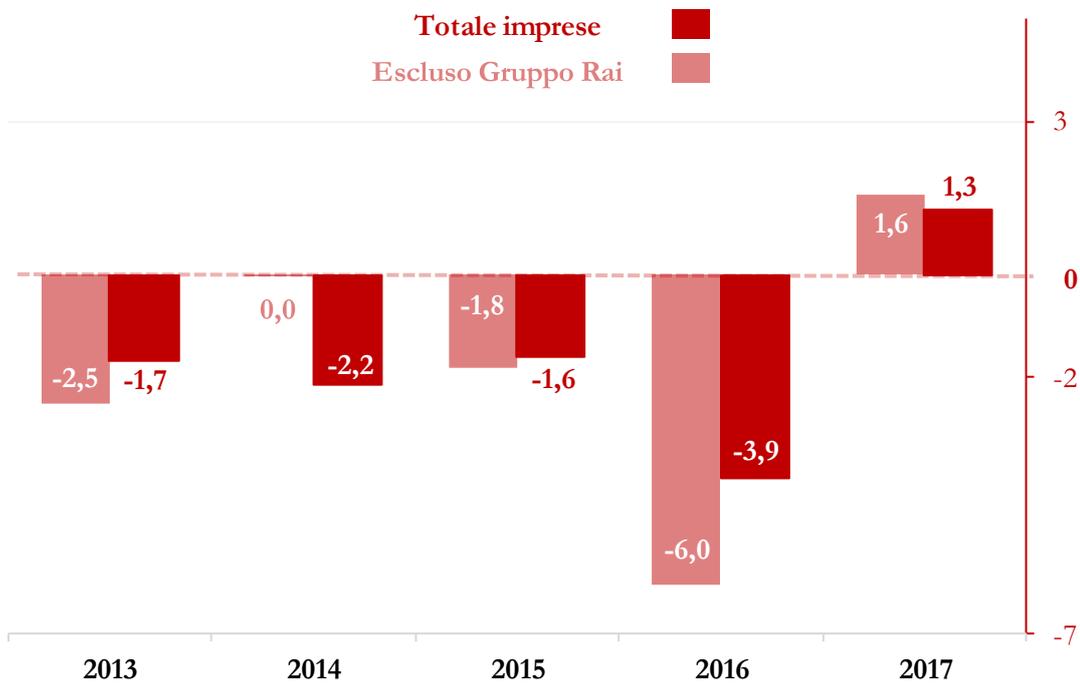
Ebitda



Ebit



Risultato d'esercizio



Livello di patrimonializzazione e investimenti

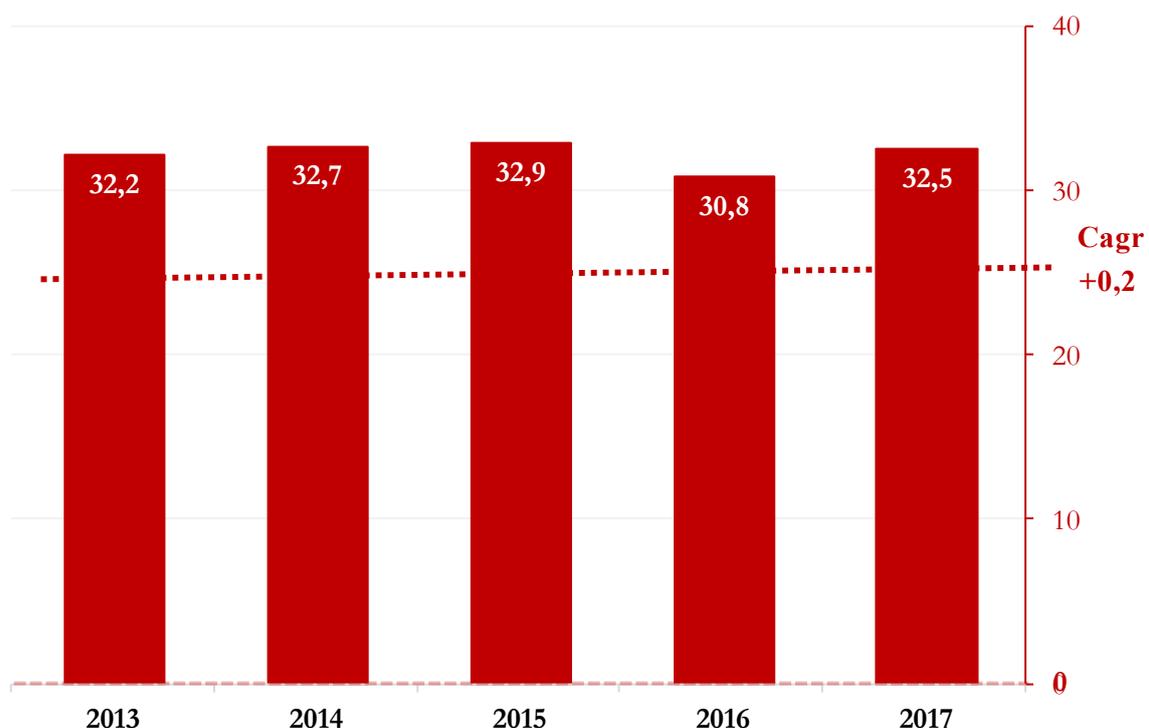
Il rapporto tra patrimonio netto e passività complessive



Il rapporto tra patrimonio netto e passività mostra un andamento di bassa crescita tra il 2013 e il 2015, mentre si riscontra una lieve riduzione per il 2016, compensata dal risultato del 2017 che riporta il valore dell'indice al **32,5%**, un valore questo superiore a quello medio di periodo, in cui il patrimonio netto è stato pari in media al **32,2%** delle passività.

Nel 2017 il capitale di terzi delle principali imprese del settore si riduce di **720 milioni (-8,5%** rispetto al 2016).

Rapporto tra patrimonio netto e passività complessive in %
(2013 – 2017)



Il rapporto tra investimenti e ricavi



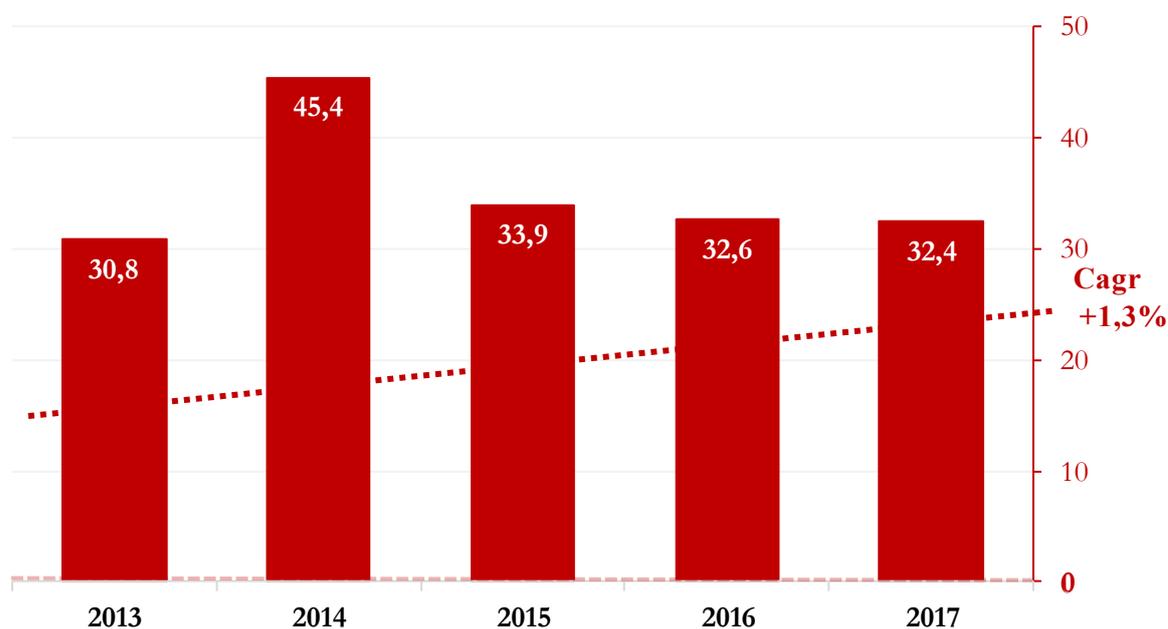
L'andamento degli **investimenti in relazione ai ricavi**, tra cui le spese per l'acquisizione di diritti televisivi (*), nei cinque esercizi osservati, è pari, in media, al **7,3%**, con un aumento osservabile per il 2017 rispetto al corrispondente valore del 2016 di **1,3 p.p.**

Il 2014 è stato un anno caratterizzato da una forte ascesa della spesa in acquisto di diritti televisivi, in particolare da parte di Mediaset (per quasi **1.500** mln di €, di cui una buona parte per l'acquisizione dei diritti per trasmettere gli eventi calcistici collegati alla competizione Uefa Champions League).

Dal 2015 gli investimenti risultano relativamente stabili intorno, al **33%** dei ricavi.

(*) Le imprese contabilizzano la spesa sostenuta per l'acquisizione di diritti televisivi con diverse modalità, a volte principalmente quali investimenti (es Rai e Mediaset), in altri casi soprattutto come spese operative (es. Sky)

**Rapporto tra investimenti e ricavi in %
(2013 – 2017)**



Nota metodologica



La presente analisi, basata sulle informazioni contabili desumibili dai bilanci d'esercizio delle principali imprese del settore, fornisce un insieme informativo che si differenzia da analoghe analisi condotte sia dalla stessa Autorità, sia da altri enti di ricerca.

In particolare, vanno evidenziate le differenze, in termini di finalità e di raccolta delle informazioni, che contraddistinguono gli approfondimenti proposti nel Focus da altre analisi condotte a fini regolamentari (ad esempio le "analisi di mercato") o per esempio nell'ambito della predisposizione della "Relazione Annuale" dell'Autorità.

Il Focus bilanci, utilizzando informazioni, opportunamente elaborate, desunte dai bilanci civilistici delle imprese oggetto di analisi, ha come obiettivo principale quello di fornire una rappresentazione sintetica dello «stato di salute» (reddituale, patrimoniale e occupazionale) del settore. In altri termini, le risultanze del Focus sono ottenute sulla base dell'insieme delle attività svolte dai principali soggetti che operano nel settore in questione e non già sulla base della suddivisione di tali attività per ambito merceologico.

Se ne desume, quindi, che le evidenze quantitative che emergono dal Focus non possono essere utilizzate per effettuare comparazioni con altre risultanze rese pubbliche dall'Autorità, laddove tali analisi, che si caratterizzano per un maggior livello di specificità tecnica delle informazioni richieste, assurgono al ruolo di strumento metodologico ai fini di una corretta individuazione, dal punto di vista geografico e merceologico, dei mercati sottoposti alla disciplina regolamentare dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In particolare, emergono almeno tre principali elementi da considerare:

- ❑ la diversa numerosità campionaria;
- ❑ la differente tempistica di rilevazione del dato;
- ❑ la richiesta di informazioni extracontabili che caratterizza la maggior parte delle specifiche richieste di informazioni che l'Autorità rivolge alle imprese e che, quindi, non sempre sono riconducibili alle specifiche poste di bilancio previste dal codice civile.

Le **imprese** oggetto di analisi per questo Focus sono:

Canale Italia, Chili TV, Discovery, La7, Mediaset (Italia), MTV (2013), NSTI (2014-2017), QVC Italia, Rai, Sky Italia, Teletcity, Telelombardia, Telenorba, Triveneto, Viacom IMNs Italia.